Intervento al MM no 38 concernente la concessione di un credito di CHF 2'020'000.- per il progetto PALoc 2 TL 1.4 “Riqualifica, messa in sicurezza e priorizzazione attraversamento del TL tra il Debarcadero e Piazza Grande.

(pier mellini – 28 novembre 2022)

Egregio signor Presidente, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, colleghe e colleghi,
scopo del presente Messaggio è il miglioramento della mobilità lenta, ma anche veicolare eliminando la fermata provvisoria prima del Debarcadero, l’allargamento del campo stradale e la sostituzione del vetusto impianto semaforico.

il progetto quindi sembra essere un’operazione virtuosa, ma in realtà ha diversi problemi di contenuto, di forma e di tempistica che brevemente cercherò di riassumere.

Innanzitutto bisogna tener conto che quanto auspicato nel Rapporto della Commissione della Gestione del 25 maggio 2020 per l’ottenimento di un credito di CHF710’500.- per la creazione della terza corsia sul Lungolago Motta , cioè che il Comune di Muralto “segua, senza modificarlo, il progetto originale per dare la voluta continuità al nostro intervento; in caso contrario rischieremmo di eseguire un intervento, almeno in parte, inutile”.
Purtroppo quanto auspicato a suo tempo, nel frattempo non si è avverato. Da una parte, nonostante le ampie rassicurazioni date dal Municipio al momento in cui si decise di modificare il percorso dei bus spostandoli tutti su via Luini, ovvero che non ci sarebbero stati problema legati alla fluidità del traffico sul Lungolago e su via Orelli, alla luce dei fatti il risultato si è dimostrato deficitario.

Inoltre il Consiglio di Stato, visto la mancanza di chiarezza delle autorità di Muralto, che continuano a menare il can per l’aia, ha deciso di sospendere nel novembre dell’anno scorso il progetto legato al nodo intermodale della stazione FFS.

Un pasticcio tutto muraltese nonostante che nel 2019 l’Esecutivo cantonale, i municipi di Locarno e Muralto, la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) e le FFS avevano sottoscritto una dichiarazione d’intenti al proposito della realizzazione di quest’opera assolutamente centrale per la riqualifica e lo sviluppo dell’intero comparto.

Nel frattempo la città di Locarno, a sue spese, ha realizzato la terza corsia sul Lungolago per un credito di 710'000.-. franchi senza sapere esattamente da che parte alla fin fine sarebbero transitati i bus del trasporto pubblico, dato per scontato, o quasi, che i referendisti di Muralto non ne vogliono sapere di spostare il transito di alcune linee su viale Cattori.

Ma vi sono altri elementi che ci fanno storcere il naso.

La fluidità del traffico dal Lungolago verso viale Balli è fortemente condizionata da due passaggi pedonali importanti: quello situato in cima a via Ramogna e soprattutto quello che permette l’attraversamento del campo stradale nei pressi della stazione FFS di Muralto.

Ricordo che esiste una relazione tecnica del 16 marzo 2009 inerente il comparto stazione ad opera dell’arch. Luigi Snozzi, che prevedeva l’arrivo sotterraneo dei treni FFS, unitamente a quelli delle FART.

Notiamo pure come il progetto vada ad intaccare - anche se in maniera non sostanziale - il piccolo parco in faccia al ristorante Rondalli che pur se adibito a posteggio, è uno degli spazi pubblici più

rimarchevoli nell'area del Debarcadero, che in futuro potrà avere anche una funzione importante per la qualità dello spazio urbano.

La questione del taglio degli alberi sembra essere stata risolta, tuttavia una maggiore attenzione fra quello che si riporta sul Messaggio e quello che poi effettivamente si dovrà fare non guasterebbe.
L'intervento è parte indiretta del progetto intermodale della Stazione FFS e comunque da esso giustificato, ma in realtà il progetto intermodale prevede l'arrivo dei bus in Stazione non da viale Balli, ma da viale Cattori a Muralto.

Il progetto del nodo intermodale prevede la concentrazione dello stazionamento di tutti i bus, urbani e regionali, nell'area della stazione.

I bus in transito, di regola quelli urbani, disporranno di fermate brevi ai margini di via della Stazione, mentre quelli regionali, chiamati ad attendere l'orario di partenza, convergeranno sotto una nuova pensilina in Piazza Stazione.

L'accesso al terminal bus, secondo il progetto iniziale, era previsto da viale Cattori - dunque con una nuova circolazione a semi-anello - che unisce il Lungolago alla Stazione.

La Stazione è servita da 4 linee urbane e da 7 linee regionali di bus. Il tempo di percorrenza delle linee regionali è rimasto sostanzialmente invariato, ma la frequenza è stata aumentata, offrendo migliori possibilità di collegamento, anche serali e domenicali, con le Valli.

La nuova impostazione viaria ha permesso inoltre di ridurre i tempi di percorrenza tra la Stazione e Ascona, grazie alla nuova corsia bus sul ponte sulla Maggia e tra Ascona e Losone grazie ad una linea diretta.

Il potenziamento del servizio ha consentito di collegare località che non erano allacciate alla rete di mezzi pubblici, come il Delta della Maggia, la Città Vecchia (Ospedale La Carità) e il Centro professionale di Gordola, e di aumentare le corse nelle ore di punta, riducendo i tempi di attesa.

Concordiamo con il rapporto della Commissione del Piano regolatore in merito alla fermata nei pressi del Debarcadero, anche se la fermata provvisoria vicina a Banca Stato ha peggiorato la permeabilità pedonale tra Largo Zorzi e il Lungolago a causa della chiusura del passaggio pedonale rendendo ancor più difficile il percorso Largo Zorzi – Lungolago.

Auspichiamo anche noi la possibilità di prevedere una nuova fermata alla fine di via Luini considerando il tratto come il tratto tra la fermata della Ferriera e quella prevista al Debarcadero sia piuttosto lunga; soluzione questa che non creerebbe nessun nodo intermodale, se non forse con la linea di navigazione che va a Magadino.

In conclusione, seppur con qualche remora e qualche fastidio di troppo che, approveremo il Messaggio auspicando che anche il Municipio di Muralto si risvegli dal torpore che lo contraddistingue e prenda in mano con decisione il progetto che riguarda il nodo intermodale della Stazione che non riguarda solo un Comune di 3'000 abitanti, ma, volenti o nolenti, tutta una regione.

Detto questo sciolgo la mia riserva sulla firma del rapporto della Commissione della Gestione.